

Farmacisti a scuola, per combattere la droga

Pubblicato: Venerdì 12 Giugno 2009

"Smart drugs": il termine inglese forse non è ancora noto come quelli che in genere si accostano al mondo degli stupefacenti ma non va sottovalutato. Lo sanno bene i rappresentanti **all'Ordine dei Farmacisti di Varese** e provincia che nel corso dell'anno scolastico in via di conclusione hanno **incontrato gli studenti di diversi istituti** della nostra provincia.

L'occasione è stato il progetto di **"prevenzione tossicodipendenze nelle scuole"** con cui i farmacisti hanno toccato ben 22 scuole medie per un totale di un'ottantina di classi e **circa 1.600 ragazzi**. Un piccolo esercito di giovani che per la loro età sono sulla soglia critica: alcuni tra i più grandi sono già venuti a contatto in vari modi con le droghe di tipi diversi, altri ne hanno sentito parlare o sono i prossimi "bersagli" di chi spaccia e traffica sostanze proibite.

E così, accanto cocaina, eroina, hascish e pasticche, i delegati dell'Ordine hanno affrontato **anche il discorso relativo alle "smart drugs"** di cui parlavamo: prodotti spesso in libera vendita per altri scopi che possono portare a intossicazioni o causare altri pericoli in caso di abuso. La campagna di sensibilizzazione varesina è nata proprio in seguito a un'iniziativa analoga di Torino, dove il fenomeno delle "smart" è fiorito fin dagli scorsi anni. È stato poi giocoforza legare i discorsi relativi a queste sostanze con **un'educazione a 360 gradi sulle droghe** in generale.

Così il "tour" degli incontri – **coordinato dal dottor Marco Mazzucchelli** – ha toccato molte scuole sparse sull'intero territorio provinciale: Varese (2 istituti), Busto (3), Gallarate (2), Saronno (2) ma anche centri di dimensioni minori come Germignaga, Travedona, Vergiate, Angera, Gorla e altri ancora. I farmacisti che hanno aderito – dopo aver frequentato corsi di preparazione appositi – si sono avvalsi anche dell'uso di **diapositive e filmati** per mostrare quali possono essere gli effetti delle droghe di diverso tipo sull'organismo umano dando anche un **taglio "scientifico" alle spiegazioni**, per far capire come oltre all'aspetto "morale" dell'uso delle droghe ci siano reali e gravi rischi per la salute. Ai ragazzi è quindi stato consegnato un libretto informativo offerto dall'Associazione Italiana contro la diffusione delle droghe (Aidd). La parte più "vissuta" dai ragazzi è però stata quella delle **domande libere agli specialisti**, che spesso hanno occupato la gran parte delle due ore di incontro previste in ogni circostanza. Tanti i quesiti posti agli specialisti: dal rapporto tra sostanze stupefacenti e uso di alcoolici ai **possibili rischi civili e penali cui si va incontro** (la paura di perdere il motorino, ad esempio, è tanta...) fino alle domande relative ad uso e abuso dei farmaci normalmente in vendita.

Positivi i riscontri da parte dell'Ordine dei Farmacisti, ben intenzionato a ripetere l'esperienza nel prossimo anno scolastico. Anche per questo motivo durante i recenti incontri interni all'ordine sono stati contattati altri professionisti in grado di allargare il "plotoncino" di volontari impegnati nei mesi scorsi tra i banchi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it